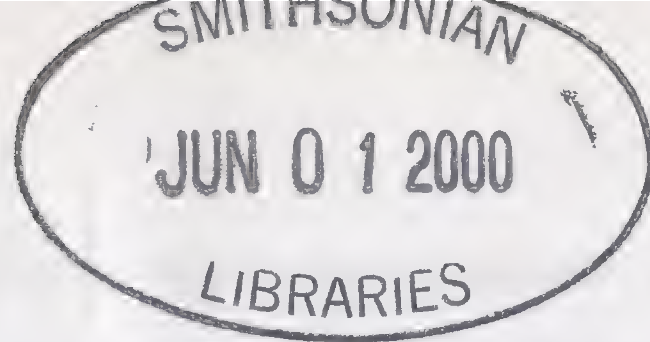
QL
1
D67z
NH



ISSN 0417-9927

DORIANA

Supplemento agli
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"
GENOVA

Vol. VII - N. 304 11-II-1998

MASSIMO RIZZOTTI VLACH (*)

ORTHOTYLUS CUPRESSI REUTER, 1883 IN ITALIA: NOTE MORFOLOGICHE, ECOLOGICHE E COROLOGICHE

(HETEROPTERA MIRIDAE)

Tra gli esemplari di un piccolo lotto di Miridi gentilmente donatomi da Francesco Poggi erano presenti alcuni esemplari di *Orthotylus cupressi* Reuter, 1883, specie non ancora segnalata per l'Italia. L'attribuzione specifica degli esemplari, anche se già ipotizzata dal collega, non è stata, tuttavia, agevole e questo è dovuto ad una certa approssimazione nei caratteri distintivi e nelle figure delle parti genitali riportati in WAGNER e WEBER (1964) e WAGNER (1973). L'identità specifica è stata accertata con sicurezza solo con il confronto di materiale della patria tipica (Francia) e, quindi, ritengo opportuno fornire una più accurata documentazione morfologica della specie, a semplice integrazione di quanto già noto, oltre ad alcune considerazioni sulla corologia e l'ecologia.

MATERIALE ESAMINATO: Liguria (GE), Sciarborasca, m 160, 5.VI.1994, leg. F. Poggi 2 ♂♂ e 1 ♀ su *Cupressus sempervirens* L. (coll. MSNG e coll. Rizzotti Vlach).

OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE – La parte dorsale, sia nei maschi che nelle femmine, presenta una pubescenza nettamente più lunga

(*) Via Villa Cozza 16, I-37131 Verona (Italia).

dello spessore della tibia; essa si mantiene coricata sulle emielitre diventando semieretta solo sul pronoto e sul capo; la colorazione della pubescenza è per lo più gialla ma sul mesocorio, sull'angolo anale di corio e clavo, sulla parte distale del pronoto e sul capo, lungo il vertice, diventa giallo-brunastra.

Il rapporto tra vertice e occhio ha mostrato un valore inferiore a quanto riportato da WAGNER (1973); nei maschi tale valore varia da 1,47 a 1,54 e nell'unica femmina esaminata è di 2,1.

Il paramero destro (figg. 1 e 2) presenta il lobo sensoriale, denticolato, che si protende ortogonalmente dal corpo del paramero; la parte distale è asimmetrica per la presenza di due apofisi a diverso sviluppo; l'apofisi disposta lungo il margine del paramero che porta il lobo sensoriale è breve, con il margine inferiore lievemente irregolare per una serie di tre denti e con chetotassi come in fig. 1; l'altra apofisi è più lunga (circa due volte la lunghezza della prima), presenta margini inermi e all'estremo distale è lievemente incurvata.

Il paramero sinistro (fig. 3) presenta una curvatura ampia tra lobo sensoriale e apofisi, con tre strutture dentiformi lungo il margine esterno.

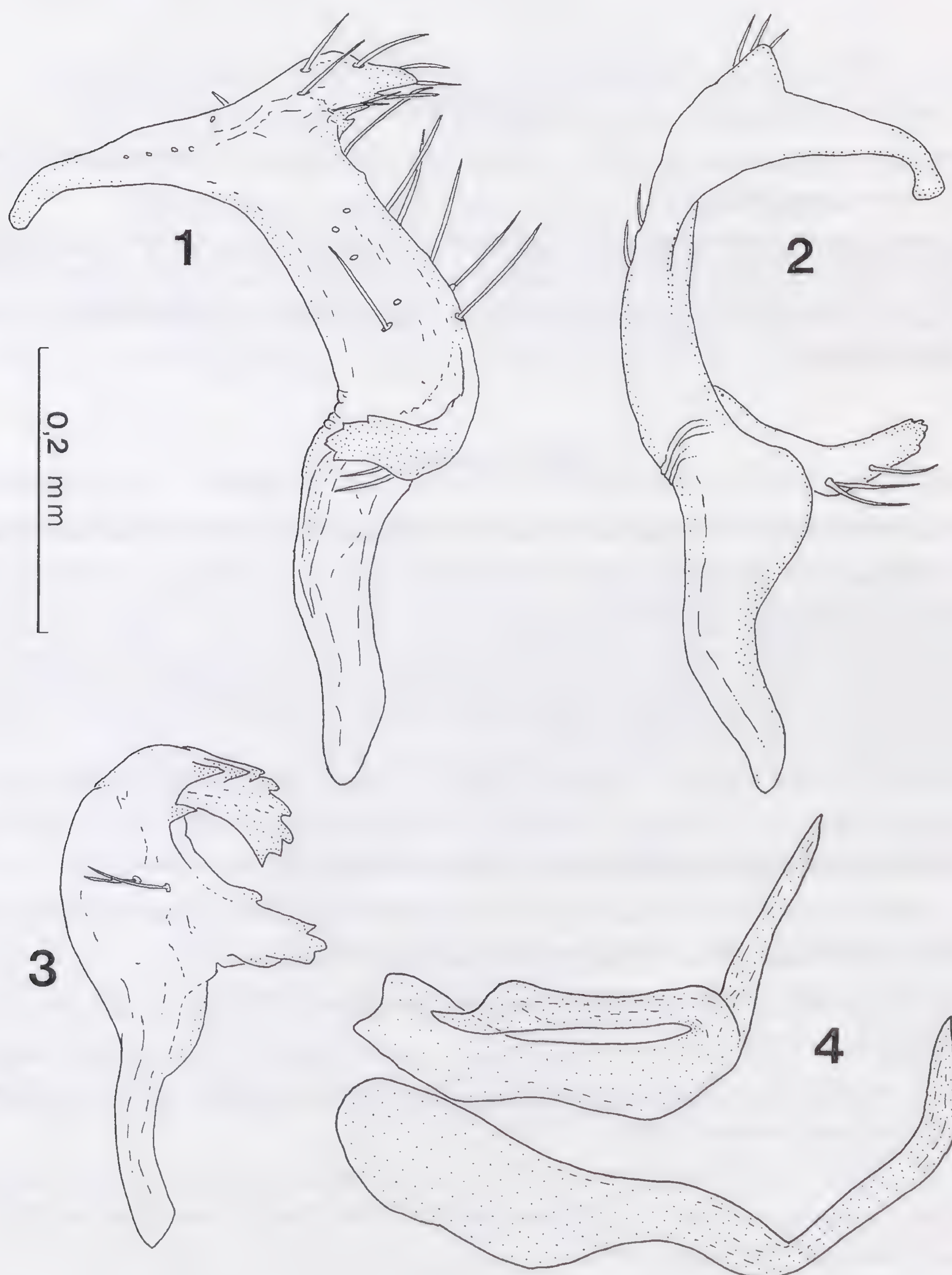
Le armature chitinose dell'edeago (fig. 4), a forma di lama, sono costituite da due apofisi orientate verso il dorso e la struttura inferiore presenta un'ulteriore apofisi, più tozza, allungata nella direzione anteriore, verso la base del pigoforo.

La duplice colorazione della pubescenza dorsale, personalmente rilevata, permette, a ragione, di inserire la specie nel sottogenere *Pinocapsus* Southwood, 1953.

NOTE ECOLOGICHE E COROLOGICHE – I dati riportati in letteratura sulla pianta ospite di *O. cupressi* (WAGNER, 1973; EHANNO, 1987a; RIBES, 1990) concordano nell'indicare due generi di vegetali: *Cupressus sempervirens* L. e *Juniperus* sp. pl. Il Cipresso si deve, probabilmente, considerare una pianta ospite secondaria e tale supposizione trova riscontro sul fatto che la pianta, originaria del Mediterraneo orientale, è stata introdotta solo in tempi storici nelle restanti zone del bacino mentre l'areale di diffusione di *O. cupressi* mal si accorda con quello originario di tale pianta. Le segnalazioni di *O. cupressi*, piuttosto rare, sono infatti situate in Francia, soprattutto meridionale (EHANNO, 1987b) e, recentemente, in Catalogna (RIBES, 1990) e Svizzera (Canton Ticino, M.te Generoso) (OTTO, 1995); esiste anche una citazione di HOBERLANDT (1956) della Turchia centrale (dintorni di Ankara, 1000 m

di quota) che però deve essere ritenuta, a mio avviso, quantomeno molto dubbia in quanto basata su un'unica femmina. Quest'ultimo dato non viene riportato da WAGNER & WEBER (1964) e WAGNER (1973) anche se la citazione bibliografica viene ripresa, in seguito, da SCHUH (1995).

Gli ambienti di rinvenimento della specie in Francia sono riconducibili, secondo EHANNO (1987a), soprattutto a terreni incolti su suolo calcareo dove la specie è stata osservata con frequenza su *Juniperus communis* e *Juniperus* sp.



Figg. 1-4 - *Orthotylus cupressi* Reuter, 1883 (Sciarborasca, Genova): 1 e 2 - paramero sinistro osservato da due diverse posizioni; 3 - paramero destro; 4 - armature della vescica.



Ringraziamenti

Sono grato a Francesco Poggi per la cessione dell'interessante materiale ligure di Miridi, ad Armand Matocq (Epinay sur Seine) che ha reso possibile un rapido confronto morfologico della specie trattata con materiali di Francia, a Manuel Baena (Cordoba) per la conferma della citazione nella Penisola Iberica.

Riassunto

Viene segnalata la presenza in Italia di *Orthotylus cupressi* Reuter, 1883 di cui vengono discussi i caratteri morfologici distintivi, l'ecologia e la distribuzione.

Abstract

Orthotylus cupressi *Reuter, 1883 in Italy: morphological, ecological and chorological notes (Heteroptera Miridae).*

The presence of *Orthotylus cupressi* Reuter, 1883 in Italy is reported, together with a description of its distinctive characters such as the shape of its parameres and the structure of its vesical appendages. The paper ends with a brief discussion of the ecology and distribution of the species.

Bibliografia

Ehanno B., 1987a - Les Hétéroptères Mirides de France. Tome II-A: inventaire et syntheses ecologiques. Secrétariat de la Faune et de la Flore, Museum national d'Histoire naturelle, Paris, **40**: I-X, 97-647.

Ehanno B., 1987b - Les Hétéroptères Mirides de France. Tome II-B: inventaire biogeographique et atlas. Secrétariat de la Faune et de la Flore, Museum national d'Histoire naturelle, Paris, **42**: I-IX, 649-1075.

Hoberlandt L. 1956 (1955) - Results of the zoological scientific expedition of the National Museum in Praha to Turkey. 18. Hemiptera IV. Terrestrial Hemiptera-Heteroptera of Turkey. *Acta entomol. Mus. nat. Pragae*, suppl. **3**: 1-264.

Otto A., 1995. Für die Schweiz neue oder selten gesammelte Wanzen-Arten (Heteroptera) - Zweiter Beitrag. *Mitt. schweiz. entomol. Ges.*, **68**: 137-142.

Ribes J., 1990 (1989) - Miscellània hemipterologica ibèrica (Heteroptera). *Ses. Entomol. ICHN-SCL*, **6**: 19-35.

Schuh R.T., 1995 - Plant Bugs of the World (Insecta: Heteroptera: Miridae). New York Entomological Society: II-XII, 1-1329.

Wagner E., 1973. - Die Miridae Hahn, 1831, des Mittelmeerraumes und der Makaronesischen Inseln (Hemiptera, Heteroptera). Teil 2. *Entomol. Abhandl. staatl. Mus. Tierkunde Dresden*, **39** (Suppl.): 1-421.

Wagner E. & Weber H.H., 1964 - Hétéroptères Miridae. Faune de France, **67**: 1-591.